

la proposta

La Provincia: nell'area Falck il museo d'arte contemporanea

UN MUSEO milanese dell'arte contemporanea a Sesto San Giovanni, in uno dei capannoni dell'area ex Falck da ristrutturare. La proposta, partita già da qualche mese dalla Provincia, ha raccolto l'adesione del sindaco di Sesto, Giorgio Oldrini, che è pronto a girarla, per la messa a punto progettuale, a Renzo Piano, l'architetto che sta curando la riqualificazione degli ex stabilimenti siderurgici.

Nel frattempo il Comune di Milano ha annunciato che il Museo d'Arte contemporanea si farà nell'area ex Fiera, modificando il progetto iniziale che nell'edificio di Libeskind prevedeva un museo del design, ma l'assessore alla Cultura Vittorio Sgarbi non ha mai nascosto la sua predilezione per piani di recupero di strutture esistenti piuttosto che con progetti di edificazione ex novo. Spiega ora Oldrini: «C'è ancora uno dei due capannoni dismessi che stiamo riqualificando, che non ha una destinazione funzionale. Visto che Milano cerca uno spazio per il museo d'arte contemporanea, possiamo offrirlo noi». «Sarebbe una collocazione ideale - aggiunge l'assessore alla Cultura della Provincia, Daniela Benelli - più giustificata che al Portello, dove non ci sono collegamenti di contesto, data la vicinanza dell'Hangar Bicocca, già dedicato alle mostre temporanee».



L'OFFERTA
Giorgio Oldrini,
sindaco
di Sesto
San Giovanni

